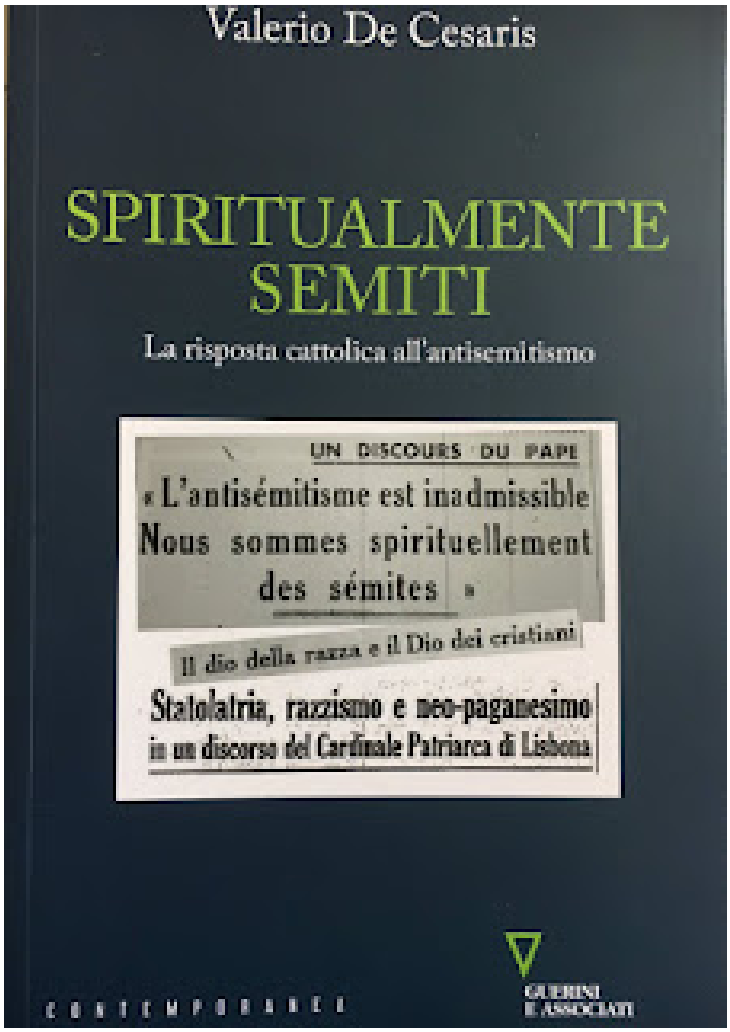
un libro provvidenziale sull’inconciliabilità di cristianesimo e antisemitismo

“No, non è possibile ai cristiani aver parte con l’antisemitismo […]. Noi siamo spiritualmente semiti”

da *LETTURE*, *www.notizieitalianews.com*

quanto mai opportuna l’uscita, visto il risorgente antisemitismo
sarà presto disponibile in libreria un volumetto di Valerio De Cesaris dal titolo:
“Spiritualmente semiti. La risposta cattolica all’antisemitismo”
(edizione Guerini e Associati).



E' una riflessione storica su Chiesa cattolica e antisemitismo che si incentra su un momento di svolta, il giorno del settembre 1938 in cui Pio XI, in contrapposizione esplicita con il razzismo nazista e ormai anche fascista (del luglio è il Manifesto degli scienziati razzisti e a inizio settembre sono emanate le prime Leggi razziali riguardanti soprattutto la scuola), rivendica la "semiticità" dello stesso cristianesimo, in quanto erede diretto del popolo della Promessa.

Il 14 settembre 1938, su "La libre Belgique", esce il resoconto dell'udienza concessa cinque giorni prima da papa Ratti ai pellegrini della Radio Cattolica Belga:

> *"'L'antisemitismo non è compatibile con il pensiero e la realtà sublimi che sono espresse in questo testo [un Messale donato dai pellegrini, in cui si leggeva 'Sacrificium patriarchæ nostri Abrahæ']. È un movimento antipatico, un movimento con cui noi cristiani non possiamo avere alcuna parte'. Qui il papa non riesce più a trattenere la propria emozione. Non voleva lasciarsene*

vincere. Ma non è riuscito a farlo. È piangendo che ha citato i passi di San Paolo che mettono in luce la nostra discendenza spirituale da Abramo. 'La promessa è stata fatta ad Abramo e alla sua discendenza. Il testo (Gal 3, 16) non dice, fa notare San Paolo, <in seminibus tamquam in pluribus, sed in semine, tamquam in uno, quod est Christus>. La promessa si realizza nel Cristo e, attraverso il Cristo, in noi che siamo le membra del suo corpo mistico. Attraverso il Cristo e nel Cristo noi siamo della discendenza spirituale di Abramo. No, non è possibile ai cristiani aver parte con l'antisemitismo. […] L'antisemitismo è inammissibile. Noi siamo spiritualmente semiti'".

Francesco De Palma